

Azienda per l'Assistenza Sanitaria

n. 5 "Friuli Occidentale"

Via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone

C.F. e P.I. 01772890933 – PEC aas5.protgen@certsanita.fvg.it

REGOLAMENTO PROGETTI DI INCLUSIONE LAVORATIVA

Dipartimento di Salute Mentale

AAS 5 Friuli Occidentale

Premessa

Il lavoro è un modo e un'occasione per riprendere un reale contatto con il contesto sociale, per acquisire e/o riappropriarsi di capacità e abilità personali, per raggiungere uno *status*, un ruolo riconosciuto.

I percorsi di reinserimento lavorativo rappresentano un significativo passaggio di emancipazione dallo stigma e dalla condizione di ammalato mentale e consentono di realizzare scambi sociali indispensabili all'equilibrio personale. Cominciare a svolgere un'attività lavorativa, anche se di impegno relativamente ridotto, rappresenta un gradino nel processo di trasformazione del proprio status e del proprio progetto di vita.

Tutti i progetti di formazione e di inserimento lavorativo per i pazienti psichiatrici vanno inquadrati come interventi riabilitativi e/o propedeutici allo sviluppo di competenze strumentali e relazionali utili per il benessere della persona, la facilitazione della sua inclusione sociale e, in taluni casi, a future esperienze lavorative. Questi progetti non rientrano quindi in alcun modo nell'ambito delle politiche attive del lavoro così come previste e regolamentate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e approvato con la DPRReg n.166 del 13/09/2013.

I progetti di formazione e inserimento lavorativo sviluppati dal DSM mirano a restituire contrattualità e dignità sociale al paziente e non sono quindi unicamente mirati all'acquisizione di abilità professionali o di un compenso economico, ma anche al ripristino di competenze ed autonomie comportamentali, relazionali e sociali.

La borsa lavoro, finalizzata all'inclusione lavorativa di utenza psichiatrica, nelle sue diverse modalità e funzioni è storicamente strumento in uso al Dipartimento di Salute Mentale ma negli ultimi anni tale servizio si è potuto avvalere anche di un ulteriore strumento altrettanto valido, il FAP asse lavoro, che pur ripercorrendo tempi e metodi già stabiliti nel precedente regolamento di formazione lavoro, propone percorsi propedeutici più orientati, pur con le premesse di cui sopra, all'ingresso nel mondo del lavoro.

Resta inteso che l'azione di inclusione e inserimento lavorativa è ispirata dai principi della progettazione personalizzata, dell'integrazione e sinergia con le altre azioni riabilitative, terapeutiche e inclusive che riguardano la persona, si incrocia con le azioni e gli interventi promossi da altri servizi interni ed esterni all'Azienda Sanitaria.

La cornice normativa essenziale che orienta, legittima e inquadra i percorsi di formazione lavoro promossi dal Dipartimento di Salute Mentale (DMS) è qui di seguito riportata:

- **Legge Regionale n. 72/80:** "Tutela della salute mentale", che all'art. 18 fa espresso riferimento a quote di stanziamento economico a sostegno di corsi professionali e di inserimento lavorativo.
- **Legge n. 381/90:** che ha attribuito alla cooperazione sociale la finalità di inserire al lavoro quote significative di persone svantaggiate.

- **Legge n. 68/99** : norme per il diritto al lavoro dei disabili
- **Legge Regionale 6 del 2006**: prevede erogazione fondi mirati all'autonomia possibile (**F.A.P.**)
- **Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.** "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro", che prevede l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sul territorio nazionale, anche con riguardo *ai gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari* (art. 28 c. 1 DLgs 81/2008) e in considerazione delle *capacità e condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e sicurezza* (art. 18 c. 1 l. c) DLgs 81/2008).

Tra le misure di prevenzione possibili la normativa succitata indica la sorveglianza sanitaria (art. 41 DLgs 81/2008) e la formazione obbligatoria (art. 37 DLgs 81/2008), *in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni* (**Accordo Stato-Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comm 2 DLgs 81/2008, 21 dicembre 2011**).

Ricordiamo inoltre che le azioni e progetti promossi con le risorse del "Fondo Sociale Europeo" (FSE) hanno spesso privilegiato una formazione professionale mirata a soggetti con bassa contrattualità

a) Soggetti beneficiari degli strumenti di formazione lavoro

Utenti in carico al Dipartimento di Salute Mentale che presentino i seguenti requisiti:

- Residenza nella provincia di Pordenone;
- età compresa fra i 18 e l'età pensionabile

b) Requisiti per l'accesso alla formazione lavoro

I requisiti per accedere sono:

- progetto curativo in corso, in cui si valuti che l'inserimento lavorativo diventa parte integrante del progetto stesso.
- Condizioni psico-fisiche idonee, attestate dalla relazione medica redatta e dagli operatori referenti dell'équipe.

c) Strategie e strumenti per l'inclusione lavorativa

Si richiamano qui le principali risorse operative che configurano strategie e strumenti per l'inclusione lavorativa, che arricchiscono il bagaglio tecnico del DSM e costituiscono base specifica della professionalità degli operatori. Non si tratta di strumenti necessariamente alternativi perché possono essere combinati e/o attuati nel tempo in modo flessibile e strettamente aderente alla condizione della persona e ai risultati raggiunti

- **IPS (Individual Placement and Support)**; questo progetto mira alla ricerca attiva al lavoro a partire dalla motivazione della persona. Gli operatori IPS accolgono, ascoltano, informano, orientano, sostengono la ricerca attiva del lavoro e la motivazione, favorendo

l'implementazione di competenze operative e relazionali, rispettando le attitudini, le richieste, i tempi della persona. Affiancano l'utente nel vagliare le opportunità esistenti sul mercato locale, forniscono suggerimenti e lo aiutano in tutte quelle operazioni che servono per raggiungere le mete pattuite.

Non vi è alcun riconoscimento economico né la copertura assicurativa per infortuni o responsabilità civile.

La durata prevista potrà variare flessibilmente a seconda dei casi e dello sviluppo progettuale.

- **Percorsi di auto imprenditorialità e lavoro autonomo anche con ricorso a progetti di microcredito:** si tratta di far emergere orientamenti e motivazioni alla realizzazione di una attività in proprio, sfruttando anche alleanze con altri servizi e istituzioni del territorio, contribuendo allo sviluppo dell'idea di lavoro autonomo e micro-imprenditorialità, fornendo supporto psicologico e creando relazioni con altre persone .
Il "microcredito" può essere strumento chiave per lo start-up d'impresa e può accompagnarsi a servizi consulenziali o all'affidamento successivo agli "incubatori di impresa" presenti sul territorio.

- **Progetti di inserimento in ambiente di lavoro con copertura dei solo oneri assicurativi:** si tratta di progetti di inclusione in luoghi di lavoro di norma orientati a persone che hanno *superato l'età pensionabile ma per le quali rimane importante l'impegno lavorativo o a persone che necessitano di un periodo mirato alla valutazione delle reali motivazioni al lavoro e conseguenti capacità*. In quest'ultimo caso lo scopo è di analizzare quali abilità l'utente è in grado di attivare ed è rivolto a persone con un quadro clinico complesso, alla loro prima esperienza lavorativa o che non abbiano ancora acquisito sufficienti conoscenze.
L'inserimento può essere realizzato presso qualsiasi ditta o ente disponibile, o in determinati luoghi deputati all'osservazione (laboratori osservativi).
Non vi è alcun riconoscimento economico.
La durata prevista potrà variare dai tre ai nove mesi.
Nei casi di superamento dell'età pensionabile, non si prevedono limiti temporali;
Va predisposta opportuna copertura assicurativa per infortuni (INAIL) e responsabilità civile (RCT) .

- **Progetti di inserimento in ambiente di lavoro con riconoscimento di incentivo economico:** E' un **percorso mirato a valutare le attitudini del paziente**, previsto in quelle situazioni in cui si rilevano capacità lavorative e relazionali alquanto compromesse ma suscettibili di miglioramento se inserite in ambienti lavorativi molto protetti.
L'**ambito** scelto può essere un laboratorio protetto, associazioni di volontariato, luoghi, comunque, dove il paziente in cambio di una ricompensa economica svolge dei lavori utili ai servizi per la cittadinanza.
Tale strumento prevede un rimborso spese massimo di **€ 150,00** mensili, a fronte di un impegno lavorativo di **5 gg lavorativi** settimanali.
La quota sarà proporzionale alle giornate svolte.
La presenza giornaliera, con dettaglio dell'orario verrà registrata in apposito modulo (foglio presenze mensili)

In questo caso si può prevedere una durata a tempo indeterminato, non oltre comunque l'età pensionabile;

Va predisposta opportuna copertura assicurativa per infortuni (INAIL) e responsabilità civile (RCT) .

- **Progetti di inserimento in ambiente di lavoro con attivazione di una Borsa di**

Formazione Lavoro: prevista nei casi in cui l'utente pur presentando buone capacità lavorative necessiti di un periodo di formazione in ambito lavorativo. La borsa lavoro utilizza il **contesto produttivo e lavorativo** come luogo di apprendimento e di esperienza per l'acquisizione di abilità e competenze. Il borsista non può essere utilizzato in sostituzione di personale all'interno delle aziende o ditte ospitanti, ciò comporta che la copertura della postazione sia sempre garantita da un dipendente, a cui il **borsista** si **affianca** anche svolgendo **compiti e mansioni** in autonomia. Questo strumento sostiene il paziente nella **crescita** sul piano **lavorativo e personale**, prevedendo, nella sua progettazione e nel suo svolgimento, forme di disponibilità e di elasticità della ditta ospitante nei suoi confronti, difficilmente proponibili in un normale rapporto di lavoro.

L'**ambito** è un qualsiasi contesto **lavorativo e produttivo, pubblico o privato**, protetto o non (imprese private, cooperative, Enti pubblici,).

Si prevede un rimborso spese di **€ 2,875** orarie, a fronte di un impegno lavorativo progressivo/graduale, fino a un **max di 20 ore** settimanali. La quota diminuirà proporzionalmente alle ore svolte.

La presenza giornaliera, con dettaglio dell'orario verrà registrata in apposito modulo (foglio presenze mensili)

La durata è per un massimo di TRE anni cumulabili da periodi diversi, non oltre comunque l'età pensionabile.

Va predisposta opportuna copertura assicurativa per infortuni (INAIL) e responsabilità civile (RCT) .

- **Progetti di inserimento in ambiente di lavoro con attivazione di borsa di**

Formazione Lavoro F.A.P. orientati a realizzare azioni "propedeutiche" al lavoro: prevista nei casi in cui le capacità lavorative del beneficiario siano state valutate, tramite percorsi precedenti, idonee a sostenere carichi di lavoro più impegnativi con l'obiettivo del raggiungimento di una buona autonomia personale. Coloro che accedono a questo strumento dovranno presentare i requisiti richiesti dal Regolamento Regionale che governa il FAP Salute Mentale.

E' un percorso che intende offrire al paziente uno spazio in cui sia possibile rafforzare l'esperienza lavorativa, valorizzare e **sviluppare** le proprie **capacità produttive**, nonché essere in grado di svolgere compiti e mansioni assegnati in sufficiente autonomia.

Il progetto viene redatto in collaborazione con i servizi Sociali dell'Ambito e con gli operatori del Distretto di riferimento dell'utente.

La formazione lavoro FAP si svolge presso Enti, Cooperative Sociali, Ditte e Aziende private.

La **durata** viene stabilita nel progetto che dovrà essere rinnovato di anno in anno per un periodo massimo di 3 anni come da regolamento FAP Salute Mentale.

Si prevede un rimborso spese di **€ 3,20** orarie, a fronte di un impegno lavorativo che potrebbe oscillare **da un minimo di 20 ore ad un massimo di 30 ore settimanali**.

La presenza giornaliera, con dettaglio dell'orario verrà registrata in apposito modulo (foglio presenze mensili)

Va predisposta opportuna copertura assicurativa per infortuni (INAIL) e responsabilità civile (RCT) .

d) Iter procedurale e modalità di attivazione dei progetti

- domanda da parte dell'interessato in accordo con l'equipe curante
- stesura del progetto d'inserimento lavorativo con indicazione degli obiettivi a breve/medio e lungo termine e con indicazione della durata del progetto in accordo con il servizio sociale del DSM, con l'esplicitazione dell'op. referente/responsabile dell'attuazione del progetto
- U.V.D. in caso di attivazione dello strumento economico FAP Salute Mentale
- contratto con la ditta, coop sociale, aziende/enti pubblici e privati;
- invio, da parte del Servizio Sociale DSM agli uffici amministrativi dell'ASS n. 6, del modulo di avvio dell'esperienza lavorativa, ai fini della comunicazione all'INAIL;
- invio, da parte dell'interessato o suo delegato del foglio presenze mensili, entro il giorno 5 del mese successivo. In mancanza del rispetto di tale limite temporale non sarà possibile procedere al pagamento del corrispettivo economico;
- foglio presenze mensili;
- modulo di cessazione per gli uffici amministrativi;
- lettera di chiusura all'Ente Ospitante.

e) Attività e strumenti utilizzati

Dal mio punto di vista andrebbe fatto una distinzione fra le funzioni amministrative e quelle tecniche, con una precisazione di chi fa che cosa

- ***Colloquio di valutazione dell' Assistente Sociale con operatori di riferimento e utente*** al fine di conoscere le abilità di quest'ultimo, la motivazione, la tenuta sul lavoro e alle regole;
- ***Indagine e valutazione delle risorse:*** individuazione tra le risorse disponibili di una collocazione lavorativa idonea alle problematiche del soggetto;
- ***Incontri con i responsabili dell'Ente ospitante e con l'utente:*** incontri con l'Ente ospitante e con il diretto interessato finalizzati alla formulazione del progetto;
- ***Impegnativa e contratto :*** stesura del progetto;
- ***Unita di Valutazione Distrettuale:*** riguarda la progettazione asse lavoro FAP;
- ***valutazione in itinere:*** verifiche durante l'esperienza lavorativa con i referenti dell'Ente ospitante e l'utente e i vari colloqui individuali con l'utente svolti da tutte le figure professionali dell'equipe;

- **valutazione complessiva al fine di giungere ad una proposta di:** rinnovo borsa lavoro, cessazione borsa lavoro, passaggio a strumenti diversi, collocazione autonoma nel mondo del lavoro, assunzione ai sensi del comma 1 art. 4 della legge 381/91, evoluzione dell'esperienza con work-experience; non collocazione nel mondo produttivo.

e) Assenze

- Per gli strumenti che prevedono un rimborso spese mensile, la malattia è l'unica assenza che viene giustificata e quindi retribuita, su presentazione di certificato del Medico di Medicina Generale o del Medico Psichiatra e per un periodo massimo di 60 gg, cumulabili, nell'anno. Si precisa che tale certificato deve necessariamente essere presentato nel mese di insorgenza della malattia ed inviato al Servizio Sociale del DSM di Pordenone.

f) Indicatori di verifica

- Verifiche periodiche attraverso colloqui con gli utenti e i referenti dell'Ente ospitante in merito a comportamento, presenza e produttività.

g) Gruppo di lavoro

La corretta attivazione di un progetto di inserimento lavorativo richiede obbligatoriamente la definizione del gruppo di lavoro che assuma la responsabilità di definizione, conduzione, monitoraggio e valutazione. In linea di massima il gruppo di lavoro è composto, secondo articolazioni flessibili e in relazione ai diversi strumenti attivati da:

- Assistente sociale DSM
- Medico psichiatra di riferimento del DSM
- Operatori/infermieri di riferimento del DSM
- Altri operatori dell'inserimento lavorativo aziendali e di altre istituzioni, nel quadro delle collaborazioni e integrazioni trasversali in atto; in particolare: Servizio di Integrazione Lavorativa, Servizio di Collocamento Mirato della Provincia di Pordenone)
- Il gruppo verrà integrato, nella progettazione FAP, dai componenti dell'U.V.D.

Allegato 1:

- Schema di convenzione con ditte ospitanti per l'inserimento lavorativo
- Moduli registrazioni presenze

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO BORDON

CODICE FISCALE: BRDPLA63H01H620Z

DATA FIRMA: 09/02/2015 15:39:08

IMPRONTA: 964AD73904620E35B0492A989D7BCBBB96F3EB758F193D310A5DC6506FC9EA7D
96F3EB758F193D310A5DC6506FC9EA7D5E28D4045865C1344D414AD678FC5E40
5E28D4045865C1344D414AD678FC5E40AD3A4FD5840F6345B6B6DD0EE04CA410
AD3A4FD5840F6345B6B6DD0EE04CA410350606B9ABFECODE7959E33087DBD72D

NOME: GIORGIO SIMON

CODICE FISCALE: SMNGRG55D25I403Y

DATA FIRMA: 09/02/2015 16:16:07

IMPRONTA: BF8803503089398B8943833F2F790312A4F252F366B1E63235C92F7C2C90222D
A4F252F366B1E63235C92F7C2C90222D678638653EBF60E6EA0750EDC97B8C44
678638653EBF60E6EA0750EDC97B8C44B6A98E860A938F1F1D9D3B85BB0DF4FD
B6A98E860A938F1F1D9D3B85BB0DF4FD064269B181C9F94A8F9ED577B521BB93

NOME: ALBERTO GRIZZO

CODICE FISCALE: GRZLRT62L03A516U

DATA FIRMA: 09/02/2015 16:19:03

IMPRONTA: 31BD609953E10114A25BDD65D244E22F4BD7CFC2B342FF4D9EDA77C9BDD29621
4BD7CFC2B342FF4D9EDA77C9BDD2962188D54F9AA70D9BA19E44CC25B86AA079
88D54F9AA70D9BA19E44CC25B86AA0792CBAB170C8CF3AAB1DE2ABBEA12B4B96
2CBAB170C8CF3AAB1DE2ABBEA12B4B9611F00052F3821B5647B9501C5C106D39

NOME: TECLA DEL DO'

CODICE FISCALE: DLDTCL62T45H816U

DATA FIRMA: 09/02/2015 17:09:03

IMPRONTA: 71528B89E039311B9B15B7CE5753CFD0FFE60D7C7BA25AA9261C27112A042EE0
FFE60D7C7BA25AA9261C27112A042EE0D3C864BB8FC6A63309A5055030401286
D3C864BB8FC6A63309A5055030401286493364C0C2796FCD649596AB214C2523
493364C0C2796FCD649596AB214C252300178D3590BF2039FF18CE07AB5C3947